

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata
Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 18
in tutto il Regno . . . » 30
Per gli Stati esteri aggiungere
maggiore spese postali.
Semestre a trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . . . Cent. 10
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annuale in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea o spazio di linea. Per più
inserzioni pressa da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono man-
noscritti.
Il giornale si vende all'Edicola
dal Tabaccai in piazza V. E. in
Mercato vecchio ed in Via Danieli
Mania.

DAI MONTI.

Ve l'ho detto per gli altri, che van-
dano al mare od al monte; ma l'ho
mantenuto anche per me. Veramente,
dopo un bel sole, domenica venne il
temporale anche ad Udine e lunedì non
prometteva bene; ed infatti, massime
lungo tutta la bella strada, che va da
Tolmezzo a Piano d'Arta ebbi il bene-
ficio d'una pioggia insistente che mi
toglieva il piacere di tante belle ve-
dute; ma ho voluto servire al detto:
Dopo la pioggia viene il buon tempo.

Ed anzi dopo scambiati i saluti colla
greggia famiglia dell'amico Zanetto Gor-
tani, dove mi pare di poter fare da
nonno coi bimbi di mia cara conoscenza,
il sole si fece vedere e non potei a-
meno di salire il breve tratto che se-
para Avosacco da Poldo, godendo di
nuovo delle magnifiche viste, salutando
alcuni conoscenti ed anche il figlio del-
l'amico Seismit-Doda.

Non so che cosa sia avvenuto di lui;
ma questa volta non mi venne incon-
tro e non mi accompagnò al ritorno il
solito cane. Dovetti accontentarmi di
vedere la mia bottiglia di birra di Tol-
mezzo e di fare da spettatore, all'ombra
dei tigli, della partita alle bocce giuo-
cata dai miei conoscenti. Non siamo
ancora in molti; ma oggi si ebbe una
bella giornata, per cui dite ai concor-
renti che li aspetto e ringraziate an-
che quei giornali che da varie parti
vennero a visitarmi fino quassù. Dite
loro, che le valli della Carnia meritano
di essere visitate anch'esse, e che dopo
una breve corsa in ferrovia fino alla sta-
zione della Carnia e dopo avere ammi-
rato dalle due parti tanti bei gruppi
di colline e le prime montagne, pos-
sono andare in un'ora e mezza in car-
rozza fino a Tolmezzo che va sempre
accrescendo i suoi fabbricati e pos-
sono fare al Leon Bianco una buona
colazione e seguitare per altri tre quarti
d'ora il loro viaggio. Adesso per venire
quassù essi trovano tre bei ponti
di pietra, quello del Fella e due sul
But, l'uno presso Tolmezzo e l'altro
subito dopo Giulio Carnico.

Ebbi occasione di parlare tanto a
Tolmezzo come a Piano d'Arta del Co-
mizio agrario della Carnia e degli in-
dennamenti dei suoi promotori, ed an-
che della Società per la lingua italiana,
che ebbe norme dal grande poeta ghi-
bellino, a cui tutto il mondo civile,
questi giorni rende onore; ma di que-
sto e d'altro avremo occasione di par-
lare in appresso.

Ho veduto che le acque del Fella,
del Tagliamento e del But avevano
una tinta gialla formata dalle materie
trattate dalle piogge a queste monta-
gne del Friuli che nei secoli fecero la
diapira; e deplorai una volta di più,
che quelle torbide feconde si lascino
andare tutte a perdersi nel mare, men-
tre dalle due parti del Tagliamento po-
trebbero colle colmate di foci creare
dei fertillissimi terreni al disotto di
quelli ottimi di Latisana, in tutta quella
zona paludosa e sabbionosa che si spinge
non alle dune ed alle pinete presso allo
bocco in mare del nostro grande tor-
rente alpino. Se avessimo presto il
porto nazionale di Lignano, anche quelle
bonifiche si farebbero con grande van-
taggio dell'agricoltura friulana. Badate
bene, cari amici, che le cose ricono-
sciute utili a molti non bisogna aspet-
tare di farle quest'altro secolo, né da
qui a molti anni, ma bisogna cercare
di farle subito.

Quanti articoli risparmiereste a me
di scrivere ed a voi di leggere se que-
sto ed altre cose le faceste presto! Ma

ora devo pur troppo attenermi al detto
repetita juvant da me tradotto i que-
st'altro: Le cose opportune bisogna
ripeterle fino all'importunità. Non mi
mandate vi prego, a . . . perchè io tor-
nerei più insistente di prima, e se mai
vi seccassi colle mie ripetizioni la colpa
sarebbe vostra.

Vi saluto, perchè dopo ammirata la
levata del sole devo andare adesso ad
ammirare il suo tramonto. Addio.

Avosacco, 22 luglio 1890.

P. S. Volete sentire una? Un tor-
mentato come me dalle campane male
e troppo suonate di Udine, dove si
suona più che nelle quattrocento chiese
di Roma, si è molto divertito qui a sen-
tire quelle che dal campanile di San
Pietro mandano i loro echi festosi in
tutta questa valle, quasi fossero un
mezzo di parlarsi ed intendersi fra tutti
i suoi abitanti.

E' quella la voce del paese che
chiama al lavoro ed al riposo codesti
abitanti e che conforta codeste povere
donne che portano sulle loro spalle il
grave peso delle gerle.

Questa mattina si preannunzia un'altra
bella giornata. Corro alla posta a sa-
lutare il mattino del 23 luglio.

P. V.

IL MAHMUL.

La partenza dei pellegrini per la Mecca.

Una delle feste religiose e civili più
solenni dei musulmani è il così detto
Mahmul, cioè la partenza dei pellegrini
per la Mecca - di volta in volta fissata
dalle autorità, ma sempre verso questa
epoca. Nella giornata della partenza
tutti gli uffici sono chiusi; le autorità
intervengono, tutta la popolazione è per
le strade. E' uno spettacolo veramente
straordinario ed un europeo, che per
la prima volta lo vede, esce sbalordito,
è festa perfettamente orientale; la fa-
sta della musica, del canto, dei profumi,
dei colori, dell'oro.

La cittadella di Cairo, posta sopra
un rialzo, domina tutta la città: due
strade strette e ripide conducono al
piano, alla piazza Rumele; questa parte
della cittadella ricorda una sanguinosa
pagina della storia egiziana. Quando
Mohamed Ali, il fondatore della dinas-
tia attualmente regnante, sgombrò
l'Egitto nei primi anni del secolo da
francesi ed inglesi, concepì l'idea di
farsi patrono del paese, si appoggiò al
popolo, proclamandosi suo liberatore e
difensore della religione, ed abbatté il
governatore della Porta, Kasrow pas-
cià. Ma restavano potentissimi i Ma-
malucchi che fino allora avevano spa-
droneggiato: fintosi amico loro invitò
tutti i capi al suo palazzo della città-
della; quando furono nella angusta
viuzza che conduce alla porta, le en-
trate furono sbarrate ed un fuoco mi-
cidiale partito dal forte tutti li uccise,
meno uno che, saltato col cavallo al
di sopra del muro piombò su un muc-
chio di macerie e miracolosamente si
salvò nell'aperta campagna, rifugiandosi
poi nell'alto Egitto. Quel posto si chiama
ancora il Salto del Mamelucco.

In questa piazza Rumele si forma il
corteo dei pellegrinaggi.

La piazza è amplissima e confina con
un'immensa spianata; alle spalle le alte
mura della cittadella da cui ergonsi
leggeri e svelti i due minareti della
moschea di Mohamed Ali - a destra la
moschea di Mamudi - di fronte due altre
moschee, dei dervisci Rifaye e del Sul-
tano Hassa, sembrano chiudere l'uscita;
una stretta viuzza passa fra queste due
e conduce al bastione Mohamed Ali.

Scendendo in mezzo a queste due mo-
schee il corteo volge poi a destra e si
interna in un quartiere interamente
arabo dalle strade strette, sudicie, senza
aria.

Fino dalle prime ore del mattino le
vie sono straordinariamente animate;
il popolo veste gli abiti di festa - i co-
lori più vivaci spiccano nella folla.

Verso le nove tutta questa folla si
piglia sugli augusti marciapiedi per far
largo alla truppa. La processione par-

tita dalla cittadella, presiedendo il mi-
nistro Riaz pascià e salutata dai colpi
di cannone è arrivata al crocevia. Uno
squadron di cavalligieri, poi lancieri,
linea, artiglieria e persino l'ambulanza
sfilano per quasi mezz'ora al suono di
marce militari vivaci e rumorose. L'ef-
fetto è bello; tutte le truppe vestono
pantaloni e giubba di tela bianca, por-
tano cintura di pelle nera e turbante
rosso scuro. Dopo le truppe giungono
le corporazioni colle bandiere. Qui ci
vorrebbe il pennello di qualche celebre
artista per ritrarre quello stupendo
colpo d'occhio. Le bandiere sono mille
e mille - la maggior parte di color verde
portano iscrizioni a versetti del Corano
ogni bandiera è preceduta da parecchi
suonatori di tamburi, pifferi, tarabuk;
seguono gli adepti cantando con ritmo
monotono e lento - bruciano i profumi
intorno. Uno sceik, maestro, im-
ponente, serio, col grosso turbante e la
zimarra di seta o rossa o verde, caval-
cando un magnifico cavallo, procede
circondato da cantori, suonatori, ban-
diere, popolo, fanatici: e dopo l'una al-
tre corporazioni; altre bandiere, e così
cento, mille e sempre musiche e canti;
venerato soprattutto chi porta turbante
e fasce verdi, segno di discendenza da
Maometto; e la folla intorno manda
esclamazioni di gioia - si vedono persone
e volti sporgere da tutte le porte, le
finestre, le terrazze, i minareti - qualche
griglia di harem è semiaperta e si in-
travedono visi velati, una nube di trine
e pizzi, piume ed ori - e si odono dal-
l'interno trilli e gorgheggi femminili
salutare il passaggio dei pellegrini.

Per oltre un'ora dura la sfilata. Ven-
gono cammelli riccamente bardati, con
quadruppi rosse a frangi d'oro e fran-
gie di seta, che li coprono dalla testa
ornata di piume, fino al piede, e cento
specchietti sparsi sulle coperte, sulle
briglie, sui ricami, riflettono e rima-
ndano i raggi del sole; e procedono len-
tamente quasi consoci della dignità cui
sono chiamati. Ma la gioia del popolo,
la manifestazione del suo sentimento re-
ligioso, giunge quasi al delirio al Ma-
mul. E il cammello sacro che è inca-
ricato di portare il tappeto alla Mecca.
Sulla groppa del cammello si alza una
costruzione di legno in forma quadrata
e che termina con un tetto piramidale:
il tutto ricoperto di tappeti così fitta-
mente ricamati in oro da non vedersi
la stoffa. Il cammello è condotto dal
sceik-el-gamal, nudo dalla cintura in su,
abbronzato; è un gran dignitario re-
ligioso essendo capo il conduttore della
carovana. Seguono altri cammelli, tutti
così addobbati e portantine sostenute
dagli stessi cammelli - e dietro la folla
rumorosa, urtante, fanatica che ab-
braccia, bacia, stringe al petto i pelle-
grini che con un tappeto sulle spalle ed
un bastone alla mano si avviano ad un
viaggio di quattro mesi.

Attraversata tutta la città la caro-
vana si ferma ad Abassieh, appena
fuori di Cairo, per un paio di giorni,
e là convergono altri pellegrini dall'E-
gitto e da altri paesi musulmani. E al-
l'Abassieh che il tappeto sacro viene
consegnato al capo del pellegrinaggio
e posto sul cammello. Da qui comin-
cia una volta il viaggio alla tomba
del profeta che facevasi tutto a piedi
passando per Suez; oggigiorno ferrovie
e piroscali sollevano i pellegrini da
molte fatiche trasportandoli fino a Suez
e di là per mare a Jiddah; da questo
punto si va a piedi alla Mecca ed indi
a Medina.

Il tappeto è destinato a coprire la
Kaaba, tomba del profeta, ed i pelle-
grini nel loro ritorno riportano quello
che era stato colà arrecato l'anno
scorso; il tappeto sacro al ritorno viene
fatto in tanti pezzi e distribuito, pre-
ziosissima reliquia religiosa, a sovrani,
ministri, capi di religione, ecc.

Solo i fedeli zelanti ponno prendere
parte al pellegrinaggio ed è notissimo
che mai nessuno infedele potè penetrare
alla Kaaba. Pare che due eccezioni,
almeno per informazioni avute, si de-
bano fare a questa regola generale.
Certo Burkard, verso il 1830, avendo
dimorato per lunghissimi anni in Egitto
ed in Arabia, conoscitore perfetto delle
lingue e dei dialetti, vestitosi con co-
stumi del paese, assunse tutte le
usanze, si unì, come credente musul-
mano, al pellegrinaggio.

Lo compì e ritornò; ma fatalmente
all'ultimo giorno precisamente all'Abas-
sieh, ultima fermata prima di giungere
in Cairo, per l'imprudenza di un amico
che mosse ad incontrarlo, destò so-
spetto, ed alla sera mentre mangiava
cadde avvelenato. Del Burkard v'ha un
monumento sepolcrale fuori di Cairo.
Dicesi anche che al pellegrinaggio
abbia una volta preso parte, e felice-
mente, il capitano Gordon.

Il governo austriaco e gli italiani.

La *Piemontese* ha da Trieste:
Fra le tante versioni che si fanno
sullo scioglimento del *Pro Patria*, che
è sempre l'argomento palpitante, pure
quella che il Governo di Vienna a-
vesse voluto manifestare il proprio
risentimento per il viaggio del Principe
di Napoli che toccò tutti i paesi del-
l'Europa e dell'Asia, visitò tutte le Corti
e dev'è, al ritorno, l'itinerario per non
toccare il suolo austriaco.

Non so quanta relazione possa avere
una questione di etichetta con una mi-
sura contro l'elemento italiano dell'im-
pero, ma la voce è corsa, e per debito
di cronista, volli rilevarla.

Qui fa ottima impressione la viva
partecipazione della Stampa italiana,
nonché la deliberazione dell'on. Bonghi
di convocare a congresso la Società
Dante Alighieri che tutta la stampa
ufficiosa si ostina a chiamare irreden-
tista, mentre è solamente nazionale.

Dal Trentino giungono lettere che
l'impressione per tale misura è sempre
assai viva. Ora si aspetta l'esito del ri-
corso, il quale sarà negativo.

Il Governo di Vienna raramente rin-
viene sui propri deliberati. Eppoi la of-
ficiose *Presse* di Vienna non solo trova
necessaria la misura ma aggiunge che
le condizioni politiche nelle provincie
italiane della Monarchia richiedono di
continuo la più accurata sorveglianza:
« Non passa anno - scrive - senza che
l'idea dello Stato austriaco non venga
insultata da qualche dimostrazione scan-
dalosa: »

Per darvi un'idea delle intenzioni
del Governo, vi dirò che la Luogoten-
enza proibì le Corse velocipediste in-
dette dal *Club Tergeste* per la sem-
plice ragione che il ricavo di questa
Corsa doveva, anteriormente al decreto
andare a vantaggio del *Pro Patria*.

Importazione ed esportazione

Il Ministero delle Finanze ha pubbli-
cato la statistica del commercio d'im-
portazione ed esportazione dal primo
giugno al 1 corrente, luglio. Le cifre
che ne risultano, dimostrano che con-
tinua grave la crisi economica nel
paese.

Nel mese scorso infatti l'importazione
delle merci nel regno fu di lire 109
milioni 961,338 con una diminuzione
di lire 3,900,310 sul mese corrispondente
del 1889. L'esportazione fu di lire
66,800,684 con una diminuzione di lire
12,254,718.

La statistica del commercio per tutto
il semestre dal 1° gennaio 1890 al 1°
corrente luglio dà un'importazione to-
tale di lire 686,576,024 con un au-
mento di lire 39,616,188 sul 1° semestre
dell'anno 1889. Le esportazioni nel se-
mestre furono di lire 428,823,078 con
una diminuzione di lire 52,368,212.

L'importazione aumentò nel semestre
di lire 3,899,147 nella categoria degli
spiriti, bevande ed olii; L. 1,847,471
nei generi coloniali e tabacchi; lire
6,206,020 nei prodotti chimici, medicina-
li e profumerie; lire 1,660,785 nella
canapa, lino e juta; lire 10,871,962 nei
cotoni; lire 3,799,354 nelle pelli; lire
9,030,560 nelle pietre, cristalli e ceram-
iche; lire 11,694,298 nei cereali e
prodotti vegetali; lire 2,979,028 negli
animali.

Diminuit l'importazione della seta per
lire 7,902,045; minerali e metalli per
lire 4,392,664; legno e paglia per lire
1,301,382.

L'esportazione nello scorso semestre
aumentò di lire 1,184,476 nella categoria
degli spiriti, bevande ed olii; lire 1 mi-
lione 781,906 per prodotti chimici e
medicinali; lire 3,025,322 per canapa
e lino; lire 1,289,717 per cotone; lire 1 mi-

lione 060,428 per legno e paglia; lire
1,148,054 per prodotti vegetali; lire
2,951,601 per animali.

L'esportazione diminuì nella cate-
goria degli spiriti, bevande ed olii per
lire 32,513,153; per lire 31,468,895 nella
categoria delle sete; lire 1,250,233 per
carta e libri; lire 1,512,249 per pelli;
lire 1,595,525 per minerali, metalli e
loro lavori.

Se guardiamo ai paesi di provenienza,
troviamo che l'importazione dei tessuti
in seta in Italia diminuì per la pro-
venienza dall'Austria, Germania, Inghilter-
ra e Svizzera, mentre aumentò l'impor-
tazione delle stoffe francesi, ad onta delle
tariffe generali. Eguale aumento riscon-
triamo nelle importazioni dalla Francia
degli olii fissi, olii pesanti, olii volatili,
carbocarbati, solati, saponi, legni, colori,
juta, pizzi, filati e tessuti in lana, pizzi
di seta, carta, pelli, metalli, ferro ed
acciaio, rotale, rame, macchine, orologi,
gessi, tegole, carbon fossile, terre cotte,
vetri e cristalli, acido stearico, fiori
finti.

Questo aumento di importazioni di
merci Francesi è dovuto in parte alla
abolizione dei dazi differenziali applicata
dall'Italia, senza alcun compenso per
parte della Francia.

Circa le esportazioni nostre è a no-
tarsi che una delle più notevoli fu
quella degli animali suini, che fu di
68,126 capi, mentre nel 1889 non fu
che di 5441.

La maggiore esportazione degli suini
fu per la Svizzera, Germania e Francia.
L'esportazione dei bovini fu in dimi-
nuzione di 550 capi, del butirro di 4926
quintali; del formaggio di 5612 quin-
tali. L'esportazione invece delle uova
di pollame fu in aumento di L. 1599
quintali.

In complesso nel 1° semestre del 1890
l'importazione fu in eccedenza sull'espor-
tazione di L. 257,752,946. Se la situa-
zione economica non migliorerà, alla
fine dell'anno l'eccedenza supererà il
mezzo miliardo.

Le entrate doganali dello scorso se-
mestre gittarono nelle casse dello stato
L. 132,823,059 con un aumento di lire
6 995,350 sul corrispondente periodo
del 1889.

L'incidente di Nizza.

Roma, 24. L'incidente di Nizza è ap-
pianato con piena soddisfazione dell'Ita-
lia; avendovi messo anche le autorità
francesi molto buon volere.

Infatti, appena conosciuto l'incidente
il Governo del Re, aveva fatto cono-
scere alla nostra ambasciata a Parigi,
la sinistra impressione suscitata nelle
alte sfere italiane e nelle opinioni pub-
bliche da quell'avvenimento. Dall'amba-
sciata italiana venne lasciato cono-
scere al signor di Freycinet il conte-
nuto della nota molto concisa ed ener-
gica dell'onore Crispi.

Freycinet, consultati i suoi colleghi
dell'interno, Constans, e degli esteri
Ribot, fece conoscere verbalmente quanto
il Governo della Repubblica si mo-
strasse dispiaciuto del fatto occorso, il
quale però doveva considerarsi come
del tutto isolato e destinato di impor-
tanza, perchè attribuito a due ubbria-
chi, che avendo vista una bandiera ital-
liana fra due bandiere francesi all'in-
gresso di un esercizio pubblico, vollero
costringere il proprietario a ritirarle e
commercio poi le note scatenate. Notisi
che gli autori di questo triste episodio
sono nizzardi.

Giunge ora notizia alla Consulta che
i due nizzardi, per invito anche della
Autorità francese si sono recati questa
mattina al Consolato d'Italia, dove, ri-
cevuti dal console cav. Centurione, fe-
cero la più ampia scuse per la loro
condotta. Dichiararono che la sera del
fatto erano brilli, che deploravano la
loro azione e ne domandavano perdono.

Il console prese atto della loro di-
chiarazione che vollero estendere anche
in iscritto. Dopo di ciò considerasi finito
il triste episodio. (*Gazz. di Venezia*).

SMENTITA.

Il Ministero della guerra smentisce
che sei soldati siano disertati in Fran-
cia, da Vinadio.

Il cap. Casati creato maggiore dell'esercito.

Si ha da Monza in data del 23:
« Oggi il capitano Casati ricevette il seguente telegramma dal ministro Crispi: »

Conforme mia domanda e su proposta di S. E. il Ministro della Guerra S. M. il Re ha firmato il Decreto con cui si accorda il grado di maggiore della riserva alla S. V., con autorizzazione a vestire l'uniforme dei bersaglieri.

firmo Crispi. »

Nell'Argentina.

Gli ultimi disastri da Buenos Ayres annunziano che le apprensioni per un moto politico sono cessate. Ieri, 24, dovevano essere liberati i principali cooperatori. Il governo dichiara che non dubita del mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica. Parte della guarnigione lasciò la capitale.

Le partenze per l'Africa.

Il deposito delle truppe d'Africa ha cessato di provvedere al servizio dei trasporti delle truppe in Africa.

Tale servizio fu assunto dalla Società di Navigazione generale.

Le partenze da Napoli sono fissate tutti i giovedì ogni quindici giorni. Le partenze da Massaua sono fissate per mercoledì, ogni quindici giorni.

La durata del viaggio calcolasi di tredici giorni.

DI QUA E DI LA

Un « album »

del reggimento Nizza Cavalleria.

Per iniziativa dell'ufficialità superiore del regg. Nizza Cavalleria, ora di guarnigione a Milano, venne affidato al maggiore cav. Pio Bosi l'incarico di raccogliere e ordinare le notizie storiche e i documenti riguardanti le vicende gloriose del reggimento. Il lavoro venne in questi giorni compiuto dall'autore appunto per la ricorrenza del secondo centenario della fondazione del Nizza cavalleria, e fu presentato un esemplare con splendida rilegatura in pelle azzurra e stemma in argento al Re. Numerose e accurate incisioni degli artisti S. De Albertis e G. Lotti illustrano l'opera, ornata dei ritratti dei fondatori del reggimento e dei principi che vi hanno appartenuto. L'opera reca insieme l'elenco di tutti gli ufficiali aggregati al reggimento, dacché venne istituito nel 1890.

Esito d'un concorso per una storia navale.

Alla fine del 1886 il Ministero della marina bandì un concorso per un libro di storia navale, universale antica e moderna, che doveva servire di testo per l'insegnamento dell'Accademia navale di Livorno.

Negli scorsi giorni una Commissione di vice-ammiragli e di professori di detta Accademia, esaminò i lavori dei concorrenti.

Non assegnò ad alcuno il primo premio di lire 15.000, stimando che niuno avesse adempiuto pienamente le condizioni del programma. Assegnò il secondo premio di lire 2000 al deputato Raddaccio, il terzo di lire 1000 a V. Vecchi (Jaka la Botina).

Una pioggia di formiche.

Nel pomeriggio di martedì 22 corcade sulla città di Torino un'abbondante pioggia di formiche alate. Via dell'Ospedale, Piazza Carlo Alberto e vie adiacenti ne erano quasi totalmente coperte. Sono più grosse delle formiche ordinarie (sono formiche maschi) hanno ali relativamente lunghe, le quali, se non reggono a lunghe corse, sono sufficienti a render gli insetti leggeri e veloci.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 luglio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 25 lug.
Barom. ridott.				
a 10° alt. met.				
11610 sul livello				
del mare mill.	52.0	50.4	50.0	749.9
Umidità relativa	66	59	80	79
Stato del cielo	mist.	mist.	mist.	mist.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (diraz. val. k.)	—	SE	—	—
Term. ant.	21.5	24.9	19.9	21.1
Temperatura massima	28.8			
Temperatura minima	17.0			
Temperatura all'aperto	13.2			

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 24 luglio:

Venti deboli e vari, cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 14 luglio 1890 la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni.

— Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Dichiarò nulla ostare a che il demente Zancani Luigi di S. Maria la Longa ora degente nel manicomio di Monaco di Baviera venga dal Governo fatto rimpatriare e conseguentemente tradurre nel locale manicomio.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di N. 11 maniaci poveri appartenenti a Comuni di questa Provincia.

— Deliberò di ricorrere alla Commissione provinciale contro il giudicato di quella mandamentale che ritenne impossibile agli effetti della ricchezza mobile il reddito derivante dallo sfalcio delle erbe crescenti lungo le scarpate delle strade provinciali.

— Espresse parere contrario all'approvazione di una deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale e Manicomio succursale di S. Daniele in ordine alla fornitura della carne durante il 2° semestre del corrente anno.

Autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Al sig. Bardusco Marco di lire 778.57 per fornitura di stampe ed oggetti di cancelleria nel 2° trimestre 1890.

— Allo stesso di lire 708.57 per legatura del bollettino 1889, atti del Consiglio provinciale, e stampa di diverse puntate di quello del 1890.

— Alla Deputazione provinciale di Verona di lire 136 per dozzine di 1 aprile al 24 giugno 1890 del demente Martellozzi Antonio.

— A Pitton Giuseppe di lire 400, quale rata terza dell'assunto lavoro di una buzzonata con palafitte in sponda destra del torrente Meduna.

Al sigg. Simonetti ing. Girolamo e Salvi Luigi geometra di lire 778.60 in concessa indebita di viaggio e soggiorno per mese di giugno 1890 quali membri elettivi della Giunta tecnica del catasto.

— Ai Comuni di Pordenone e S. Daniele di lire 400, quali sussidi per 1° semestre 1890 delle rispettive condotte veterinarie consorziali.

— Alla Presidenza della Congregazione di carità amministratrice dell'Ospedale di Gemona lire 6393.50 per dozzine di dementi nel 2° trimestre 1890.

Al Ricevitore provinciale ed a diversi Esattori comunali di lire 4590.62 in causa assegni per li stipendi di luglio ed agosto 1890 dovuti al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

— Alla Presidenza dello Spedale di Pordenone di lire 3686.70 per dozzine di maniaci accolti e curati nel 2° trimestre 1890.

— Alla Presidenza dell'Ospedale di S. Daniele di lire 13473.60 per dozzine di maniaci come sopra.

— Al sig. Nerlato Federico di lire 3618.32 in causa compenso per fornitura effetti di casermaggio ai rr. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 2° trimestre 1890.

— Alla Giunta di sorveglianza del Manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 7030.80 quale assegno per dozzine di maniaci nel IV. bimestre 1890.

— Al sig. Misani cav. Massimo Presidente del R. Istituto tecnico di Udine lire 1025, in causa quote per l'acquisto del materiale scientifico nel 2° trimestre 1890.

— Alla Presidenza dell'Ospedale di S. Daniele di lire 3484.50 per dozzine di dementi accolti e curati nel 2° trimestre 1890.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROFFLERO

Il Segretario

G. di Caporacchio

Il 27 luglio a Tolmezzo. La Deputazione provinciale, che pensa naturalmente a continuare l'opera della Provincia per il miglioramento in essa degli animali bovini, secondo gli scopi particolari da cercarsi nelle diverse zone di essa, ha fatto un invito anche ai sindaci, o loro delegati ed altri dei Comuni della Carnia, ad un convegno, che si terrà a Tolmezzo il 27. corr. alle ore 10 ant. presso al Municipio di quella città.

Lo scopo di esso è appunto di far rilevare tutto quello che sarebbe da farsi per il miglioramento della razza bovina lattifera della Carnia, concor-

rendo anche la Provincia ed il Governo a premiare chi sappia fare di meglio.

Io credo ed ebbi a discorrerne anche in proposito, che il Comizio agrario della Carnia intenda molto bene, che i progressi da promuoversi in tutto ciò che riguarda la pastorizia sia la prima cosa da doversi fare nella nostra montagna, per accrescere con maggiore profitto la produzione ed il commercio dei latticini.

In conseguenza si deve pensare all'incremento della razza da latte e quindi a tutti i mezzi per bene mantenerla ed al suo miglioramento tanto colla tenuta ed il trattamento della specie bovina, come colla selezione degli animali più addatti alla produzione del latte nell'allevamento di essi, al numero sufficiente di buoni tori di monta, tanto della razza esistente come di altre, ed alla divulgazione popolare in tutto il circondario delle cose da farsi per ottenere un tale scopo.

I miglioramenti agrari in ogni ramo speciale dell'industria agricola ed in quei dati luoghi per i quali si vorrebbero ottenere, non si conseguono che coll'opera meditata e concorde delle persone più istruite, pratiche ed operose di quel dato circondario. Così soltanto si genera come un costume generale ciò che è provato essere di utilità comune. Io credo quindi, che nel convegno del 27 corrente a Tolmezzo s'inizierà dovutamente l'opera da farsi. Farò il possibile anch'io per intervenire e ve ne renderò conto.

Ho visto il locale che si costruiva per la Latteria sociale di Piana, d'Arta collocato in un luogo centrale per i concorrenti. Auguro ai Carnici ogni progresso dovuto alla loro intelligenza e perseverante attività.

P. V.

Avosacco, 24 luglio

P. S. Ieri ed oggi è venuto alle acque un buon numero di persone, e col buon tempo ora stabilito sono da aspettarsene delle altre.

La gita di piacere per Venezia. Ripetiamo che la gita ha luogo domenica 27 luglio.

Il treno speciale partirà da Udine alle ore 6.20 ant., arrivo a Venezia alle ore 9.53 ant.

Partenza da Venezia alle ore 12 pom. arrivo a Udine alle ore 3.33 ant. di lunedì 28 andante.

Tanto nell'andata che nel ritorno il treno si fermerà nelle seguenti stazioni della nostra provincia: Codroipo, Oasarsa, Pordenone, Sacile.

Prezzo dei biglietti andata e ritorno col treno speciale:

Udine	Il cl. L.	9.05	III cl. L.	5.85
Codroipo	» »	7.55	» »	4.90
Casarsa	» »	6.80	» »	4.40
Pordenone	» »	5.80	» »	3.75
Sacile	» »	4.95	» »	3.20

Anche la Società Veneta ha stabilito treni speciali per questa circostanza con coincidenza a Udine.

Partenza da Cividale alle 5.33 ant., arrivo a Udine alle ore 6 ant.

Partenza da Udine alle ore 3.38 ant. del 28 andante, arrivo a Cividale alle ore 4.6 ant.

Prezzo dei biglietti andata e ritorno per Venezia:

Cividale II cl. L.	10.25	III cl. L.	6.70
Moimacco	9.90		6.50
Remanz	9.70		6.30

Nei treni speciali suindicati sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I suddetti biglietti saranno validi nell'andata esclusivamente per viaggiare col treno speciale.

Nel ritorno invece saranno validi per lo speciale e per tutti i treni ordinari esclusi i diretti, fino all'ultimo in partenza da Venezia la sera del 28 luglio.

La Gita in mare avrà luogo con partenza dalla Riva degli Schiavoni alle ore 2 pom. precise, e ritorno alle 5 circa, al prezzo di lire 3. Acquistando però il biglietto nelle stazioni della ferrovia o lungo il viaggio, il prezzo sarà ridotto a lire 2.

La vendita dei biglietti di andata e ritorno avrà principio domani mattina 26 corr., cessando domenica 5 minuti prima della partenza del Treno Speciale.

Domenica nella regina dell'Adria converranno, si può dire, i rappresentanti di quasi tutto il Lombardo-Veneto, poiché oltre la gita da Udine arriverà un'altra da Milano.

Vol false. In questi giorni taluni sparsero la voce che la fabbrica birra dei fratelli Reinighaus di Steinfeld fu distrutta da un grande incendio. Il sottoscritto si crede perciò in dovere di annunziare che vi fu bensì nella notte del 21 un incendio, ma di niuna gravità, e tale che non portò la benché minima interruzione negli affari e spedizioni.

FERNANDO GROSSER

Procuratore fratelli Reinighaus

Corte d'Assise. Seduta del 24 luglio.

Presiede il cav. Leopoldo Scarienzi — P. M. cav. Cisotti — Difesa Bertacoli e Gosetti.

Si chiude l'audizione dei testimoni con quella di

Luciano Tomada. Conosce questi da molto tempo il Borsetta e lo crede più che stupido, furbo. Dice che lo sa sospettoso e geloso, ma che non sa spiegarsi il perchè di questa gelosia che gli viene da tutti attribuita.

Todeschini Ignazio perchè notificato troppo tardi non poté comparire all'udienza di quest'oggi.

Il perito dott. Vigna fu costretto a Venezia da malattia.

Il presidente legge quindi il rapporto dei medici Vigna e Paganuzzi, che ebbero in osservazione per un mese il Borsetta.

Il Borsetta è giudicato un tipo linfatico e nevrotico nel quale però la smemoraggine deve essere affettata, e nel quale si devono riscontrare indizi sicuri di finzione. Queste cose dimostrerebbero che l'imputato ha la responsabilità morale, ha coscienza insomma del delitto, dell'azione che compie. E' ammesso dai medici che il delitto può essere stato compiuto in un momento di allucinazione mentale; questa supposizione perciò conduce alla irresponsabilità del Tomaso ed a dichiararlo costretto all'uccisione da un raptus al quale non poté resistere. Per queste ragioni i dottori Paganuzzi e Vigna credono in loro coscienza di dover dichiarare il Borsetta irresponsabile.

Così il rapporto scritto.

Finite la lettura di questo, il Presidente diede la parola al Dott. Paganuzzi domandandogli se confermava il rapporto scritto.

Il Paganuzzi assenti alla domanda rivoltagli ed aggiunse alcune altre cose sorte nella sua mente dopo l'udienza di ieri.

Crede che il Borsetta come ha fatto in passato abbia fatto anche davanti ai giurati, va per questo enumerando alcuni fatti che servono a dimostrare il suo asserto.

L'imputato è egli un sano che finge di essere imbecille o un imbecille che esagera il suo stato naturale? Per rispondere a questa domanda bisognava anzitutto eliminare la finzione, e si faceva esaminando le condizioni fisiche e la vita passata del Borsetta. C'è autopsia fra imbecillità e finzione? Crede egli che uno sia imbecille e possa fingere.

Va quindi rianando i trascorsi del Tomaso - poi enumera le anomalie che si riscontrano sulla di lui persona.

Di stimate ne ha molte; il suo complesso è tutto in sproporzione. Ha braccia, mani e piedi lunghi. E' poi affetto da fenomeni morbosi, quali la contrattura del muscolo frontale, che non è possibile sia da lui finta per molte ragioni - il polso raro (molte volte neppure 60 battute al minuto).

Egli quindi è un imbecille che finge. E di un imbecille che sia preso dalla gelosia che cosa deve avvenire?

L'imbecillità ha già in sé la forza di riscaldare la mente di chi è preso; la gelosia poi colla prima ne eccita ancor più fortemente la mente.

Così lo si ritiene irresponsabile delle proprie azioni.

Crede pure che imbecille sia stato prima, durante e dopo il delitto e crede nel Borsetta abituale l'imbecillità.

Lo stima imbecille nato, fisicamente e psichicamente, e che da questa sua condizione e dalla gelosia sia stato trascinato a commettere l'orribile fatto della sera di dicembre.

In quanto poi al fatto dal Borsetta attribuito al Codarini non lo crede un'allucinazione mentale perchè un allucinato vede e si ricorda in tutto e per tutto delle cose che lo circondavano. Lo crede invece una simulazione.

Tamassia non crede che il Borsetta sia inferiore per condizione mentale ai nostri contadini. E' stato caporale di cavalleria, compiva pure i suoi uffici, quindi non puossi ammettere che egli sia imbecille; potresti soltanto dire di limitata intelligenza e non più.

Trova giustamente osservati i fenomeni fisici riscontrati dal Paganuzzi sulla persona dell'imputato, ma aggiunge che a questi non si può prestare ampia fede. Il modo col quale il Tomaso s'è difeso non è quello che sarebbe seguito da un imbecille, poichè se tale fosse stato avrebbe insistito sempre su di un fatto solo e non si sarebbe curato di mutare i fatti per trovar mille mezzi di difesa. Per provar questo, il perito esamina la difesa fatta dall'imputato.

Neppure lo crede allucinato, aggiunge d'aver avuto in osservazione tre o quattro che si fingevano assai bene pazzi, e che erano tutt'altra che tali.

La simulazione della pazzia non la ritiene quale segno palese di idiotia, nella persona che finge, ma soltanto

portata innanzi come scusante del fatto, per allontanare cioè la responsabilità.

« Noi abbiamo dinanzi un uomo che è arduissimo, e ciò risulta evidentemente dalle suggestioni da me fatte ieri. »

E poi se si viene alle circostanze di fatto, questa asserzione è ancor più confermata.

La Rosa di Lenna era bella (e lo disse lo stesso accusato) egli invece goffo e brutto. Ecco perciò che il suo amor proprio lo obbligava a difendersi da tutti, per poterla mantenere unicamente per sé. Di qui la continua sorveglianza del Tomaso sulla Rosa; di qui il principio e lo svolgimento completo della gelosia.

E poi quell'uomo che ha accompagnato il Borsetta nella sua carrozza dopo l'arresto, ha detto che la Rosa aveva una certa relazione col Codarini.

Il Tomaso non è un imbecille e tanto meno un pazzo. Un geloso non è un pazzo e ce lo prova la famosa storia d'Otello. Varrà la gelosia per il legale, per il medico no.

Concludendo; deve ritenersi il Borsetta d'intelligenza alquanto limitata, ma non un idiota. Non è perciò irresponsabile.

Franzolini. Riassume i giudizi dati dai due periti che hanno parlato prima di lui, e dice che fra essi c'è gran discordanza.

Da parte sua sottoscrive pienamente il rapporto dei dott. Paganuzzi e Vigna.

Parla della gelosia e dice che da una serie di fatti, risulta che il Borsetta era affetto da gelosia morbosa.

La gelosia non è che una diramazione del delirio di persecuzione, e si sa infatti che l'imputato diceva sempre che tutti gli davano addosso, che tutti lo burlavano, che tutti gli volevano male.

Non crede che la gelosia nel Borsetta, sia sorta per differenza di bellezza. La gelosia è in lui innata e s'è sempre trovata allo stato morboso. Lo ritiene di una intelligenza inferiore a quella di tutti gli altri uomini. Lo dice affetto da melanconia; da un delirio di persecuzione che andò aumentando e mutandosi in delirio di gelosia, e che lo obbligò a disfarsi della causa del delirio stesso.

Dopo le parole di Franzolini replicano Paganuzzi, Franzolini e Tamassia.

Con l'audizione dei periti finì l'udienza antimeridiana.

Nel pomeriggio parlarono il P. M. e la difesa.

Non istarò qui a far una dettagliata relazione dei splendidi discorsi pronunciati, che vorrebbero a mia disposizione tutte le colonne del giornale; dirò soltanto che il P. M. colla solita forma oratoria e con una paziente enumerazione di fatti sostiene la completa responsabilità del Borsetta, e la premiazione, e che i valenti avvocati di difesa Bertacoli e Gosetti domandarono ai giurati di escludere la premiazione e di ritenere il Borsetta semi-responsabile.

Finite le arringhe il presidente lesse le quattro domande da proporsi ai giurati e fece il riassunto del processo. Quindi i giurati si ritirarono e dopo circa mezz'ora ritornarono nella sala d'udienza, ed il capo di essi lesse il seguente verdetto:

I. Domanda. L'accusato Borsetta è egli colpevole d'aver, nella sera del 27 dicembre 1889 in una stanza della propria casa in Mortegliano dato un colpo di rasoio alla propria moglie Rosa di Lenna (volontariamente a fine di ucciderla, producendole una ferita che fu causa della sua morte istantanea? Si a maggioranza.

II. Domanda (secondo il vecchio codice).

L'accusato Tomaso Borsetta nel momento del fatto era imbecille, pazzo o eccitato da una forza cui non poteva resistere, non però a tale grado da renderlo irresponsabile dell'azione da lui commessa. Si a maggioranza.

III. Domanda (secondo il nuovo codice).

L'accusato Tomaso Borsetta, consumando il reato era egli in tale grado affetto d'infirmità di mente, da escludere la propria responsabilità? No a maggioranza.

IV. Domanda. L'accusato Tomaso Borsetta, ha egli commesso il reato con premeditazione? Si a maggioranza.

Il rappresentante del P. M. in base a tale verdetto, domandò l'applicazione del vecchio codice, più favorevole all'accusato, e chiese che il Tomaso Borsetta venisse condannato a 20 anni di custodia.

L'avvocato Gosetti per la difesa, concordando col P. M. per l'applicazione del vecchio codice, chiese però che la pena si riducesse a 10 anni di carcere.

La Corte giudicante, dopo breve deliberazione, applicando essa pure il vecchio codice condannò l'accusato a vent'anni di custodia e al pagamento delle spese processuali.

La sentenza

Oggi si discute contro

Difensore

Borse d

concorso per

borse di st

licenziati dag

che prosegu

biennio della

fisico-matem

nelle scuole

guer, nel R

di Milano, i

Torino, nell

di Genova

graria di Pi

di commerc

Per inform

Provveditor

Veloco

Club Udine

questa sera

via Gorgi,

l'ora della p

medica pros

Una po

questa matt

65 o 67 lir

Chi l'aver

vera carità

dazione, ove

Arresto

noto Orsani

carceri dop

di giorni 5

reati di ub

arrestato p

Birari

alle 8.30 h

La sentenza venne accolta generalmente, con soddisfazione.

Oggi si discute il processo per incendio contro Margherit Francesco. Difensore avv. Girardini.

Borse di studio. E' aperto il concorso per titoli e per esame, a varie borse di studio a favore di giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici che proseguono i loro studi nel primo biennio della facoltà di scienze (sezione fisico-matematica), delle R. Università; nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Museo industriale di Torino, nella Scuola navale superiore di Genova, nella scuola superiore d'agricoltura di Pisa e nelle Scuole superiori di commercio.

Per informazioni rivolgersi al Regio Provveditore agli studi (R. Prefettura).

Veloce Club. I Soci del Veloce Club Udine sono pregati di riunirsi questa sera alle ore 9 alla sede Sociale via Gorgi, Sala Cecchini, per stabilire l'ora della partenza per S. Daniele domenica prossima.

Una povera donna ha perduto questa mattina un taschino contenente 65 o 67 lire in carta e argento.

Chi l'avesse trovato farebbe opera di vera carità portandolo alla nostra redazione, ove riceverà mancia competente.

Arresto per ubbriachezza. Il noto Orsani Antonio uscito ieri dalle carceri dopo avervi scontato la pena di giorni 55 di arresto per tre distinti reati di ubbriachezza, venne ieri stesso arrestato per medesimo reato.

Birraria al Friuli. Questa sera alle 8.30 ha luogo (tempo permettendo) un concerto strumentale. Il giardino è splendidamente illuminato a luce elettrica. Cibi e bibite eccellenti, servizio inappuntabile.

Ringraziamento. Il sottoscritto, vivamente commosso per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella triste contingenza della perdita della sua amata *Lidia*, ringrazia di tutto cuore quei pietosi che contribuirono a lenire il suo dolore accompagnando la salma all'estrema dimora. Udine, 25 luglio 1890

GUSI ANTONIO
Usciere di Prefettura.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Come abbiamo promesso riportiamo il cartellone per la prossima stagione d'opera.

Opere da rappresentarsi: *Lohengrin*, melodramma fantastico del maestro Riccardo Wagner — *Gioconda*, opera-ballo del maestro A. Ponchielli.

Maestro concertatore e direttore cavallier Gialdino Gialdini.

Artisti di canto: Anna Romilda Pantaleoni, primo soprano per la *Gioconda*; Cesira Ferrani, prima donna soprano per il *Lohengrin*; Saffo Bellincini, prima donna mezzo soprano; Felicità Angeli, prima donna contralto; Tobia Bertini, primo tenore per il *Lohengrin*; Gianni Masin, primo tenore per la *Gioconda*; Menotti Deifino, primo baritono per la *Gioconda*; Giuseppe Dorini, primo baritono per il *Lohengrin*; primi bassi assoluti: Tullio Campello, Luigi Broglio; comprimari: Carlo Grespan, tenore; Antonio Volponi basso.

Maestro istruttore dei cori Franco Escher. Numero 56 coristi e coriste; 12 ballerine; 57 professori d'orchestra. Banda sul palcoscenico.

Abbonamento per 16 rappresentazioni:

Ingresso indistintamente L. 32
Id. per impiegati dello Stato e ufficiali » 26
Poltroncina per tutta la Stagione » 60
Scanno » 30

Prezzi serali:
(Ordinari)

Ingresso platea e palchi L. 2.50
Id. sottufficiali e ragazzi » 1.25
Id. loggione » 1.—
Poltroncina » 4.—
Scanno » 2.—

(Straordinari)

Ingresso platea e palchi L. 4.—
Id. sottufficiali e ragazzi » 2.—
Id. loggione » 1.50
Poltroncina » 6.—
Scanno » 3.—
Sedia in Galleria » 1.50

Abbonamenti e prenotazioni si ricevono al Camerino del teatro nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 agosto.

La prima rappresentazione avrà luogo il giorno 7 agosto alle ore 8.30 precise.

Teatro Nazionale Dalle 11 di mattina alle 11 di sera è visibile ancora per pochi giorni il *Giro del Mondo*.

Vedute di tutti i paesi, l'esposizione di Parigi con effetto di notte, varietà, tubi di Geisler, gabinetto riservato.

Ingresso centesimi 50.

BANCA DI UDINE

Anno XVIII

18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. n. L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
Fondo di riserva » 229,115.79
Fondo evenienze » 9,070.39
Totale L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamento in Conto Corrente verranno accreditate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre. Accorda **Antecipazioni** sopra:

a) carte pubbliche a valori industriali;
b) setole greggie a lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci

Scanti **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre **Crediti in Conto Corrente** garantiti da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.** Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine. Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Pubblichiamo con piacere la seguente lettera del signor Giovanni Muccio di Siracusa, il quale, costretto al letto per alcuni giorni in seguito a contusione accidentale riportata ad un ginocchio, ricevette dalle Assicurazioni Generali un risarcimento di lire 10 al giorno, per effetto di un'assicurazione colla quale, mediante il mitissimo premio di lire 21,38, aveva garantito appunto quel risarcimento, e più ancora la somma di lire diecimila in caso di morte e diecimila in caso di invalidità permanente.

« Signor Agente principale della Società di Assicurazioni, Gen. Venezia in Siracusa

« Scrivo la presente all'oggetto di rendere alla S. V. III. ma le più sentite grazie per la cortese sollecitudine dimostrata nel provocare dalla On. Direzione generale il pagamento in mio favore del premio per risarcimento giornaliero nella accidentale disgrazia avvenutami nello scorso marzo.

« Nel dimostrare alla Direzione generale il massimo compiacimento per modo corretto ed inappuntabile col quale sono stato soddisfatto delle mie competenze, sono lieto di essermi pienamente convinto che la Società di cui mi onoro associato, opera colla rettitudine e lealtà delle Società che si rispettano e che oggimai non sono comuni.

« Mi creda di Lei devotissimo

GIOVANNI MUCCIO FU GIUSEPPE ».

Telegrammi

La famiglia reale

Pisa 24. Stamane alle 6 è giunto il Re. Si intrattene a conversare col sindaco, col prefetto, col colonnello Elena; poscia si recò in vettura a San Rossore.

Gressoney 24. La regina colle dame d'onore, coi gentiluomini, e col barone Depeccoz è partita alle 9 1/2 ant. recandosi alla villetta Cerdina ove farà colazione. Il tempo è sempre splendido.

Ronciglione 24. Iersera la festa da ballo nelle sale municipali riuscì brillantissima. Il principe di Napoli partecipò alle danze trattenendosi dalle 9 alle 12. Tanto nell'andata che nel ritorno fu acclamato dalla popolazione che ripetè la fiaccolata e l'illuminazione in suo onore.

Per deliberazione della Giunta la piazza comunale sarà denominata: « Piazza Principe di Napoli » in memoria della visita del principe.

Stamane il principe si è recato a Satri, ove fino da ieri gli si prepara una

festosa accoglienza. Lo accompagnò la Giunta di Ronciglione.

Caprarola 24. Il principe di Napoli è giunto oggi. Ha visitato il palazzo Farnese e fu ricevuto dal Sindaco e dal Consiglio comunale, dai consiglieri provinciali, dai Sindaci dei comuni limitrofi, dalle Società operaie cittadine e di Carbognano, dagli allievi delle scuole elementari, e da folla immensa.

Il principe ebbe una calorosa ovazione. Il paese è pavesato ed imbandierato.

Disgrazie ai campi militari in Piemonte

Torino, 24. Un tenente di fanteria appartenente al 56° reggimento, cadde mentre ritornava dal campo di Valdieri, e si fratturò la coscia destra.

Un soldato del 5° alpini, nella località detta *Laghi di campo Soprano*, scivolò nella neve e si produsse la distorsione del piede destro ed una ferita lacero-contusa al capo.

Vennero entrambi condotti all'Ospedale militare di Cuneo.

Il loro stato non è grave.

Disordini in Spagna

Hendaya, 24. Si hanno gravissime notizie dalla Catalogna, ove gli scioperi presero proporzioni pericolose per l'ordine pubblico. — Martinez Campos fu inviato in Catalogna con poteri straordinari onde scongiurarvi un conflitto. Probabilmente domani verrà proclamato lo stato d'assedio in tutta la Catalogna.

Naufragio

Helgoland, 23. Una barca a vela avendo naufragato mentre imperversava un forte uragano, vi furono tre annegati, fra cui il console Rohlsen.

Lo scioglimento del « Pro Patria ».

Una bella lettera di Bonghi
Proteste di Crispi

Roma, 24. L'on. Bonghi, presidente della « Dante Alighieri » pubblica una lettera nel *Fanfulla* nella quale dice: « Non ci sgomenta lo scioglimento del « Pro Patria ». Il governo austriaco che dovette cedere più volte quando era assoluto, dovrà cedere per ora che, comunque, è costituzionale. La Società Dante Alighieri si prepara ad operare vigorosamente, purché i moderati non l'abbandonino, ed i radicali non la sciupino. »

Secondo la *Tribuna* Crispi incaricò Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, di dirigere delle dimostranze al governo austriaco per lo scioglimento del *Pro Patria*.

L'eredità del Papa — Compiacenze francesi.

Parigi, 24. La marchesa du Plessis-Bellière, ha lasciato al papa il suo palazzo sulla piazza della Concordia n. 6. La marchesa ha lasciato inoltre al papa il suo castello di Moreuil e la ricca galleria di quadri che vi è annessa ed una somma di cinque o sei milioni di franchi.

Per il palazzo in via della Concordia e per il castello Moreuil il papa avrebbe dovuto pagare una forte somma allo Stato per taxa di successione e così per i beni mobili. Ora il governo della Repubblica per far cosa gradita a Leone XIII ha rinunciato a riscuotere la detta taxa ed ha fatto annunciare ufficialmente dall'ambasciatore la decisione presa. Il papa ha inviato vivi ringraziamenti al signor Carnot ed al governo francese.

Monsignor Ragnieu esecutore testamentario della defunta si trova in Roma ed è stato nominato dal papa amministratore dei beni della Santa Sede in Francia.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24 luglio
R. I. 1 gennaio 93.33 Londra 3 m. a. v. 25.23
« 1 luglio 95.50 Francesco 3 m. 100.90

Valute
Banconote Austriache da 220 3/4 a — —

ROMA 24 luglio
Ren. It. 5 0/0 c. — 95.27 | Ren. It. per fine 95.10

MILANO 24 luglio
Lan. Rossi 1327.— | Soc. Veneta 134.—

FIRENZE 24 luglio
Credito Mob. 607.— | A. F. M. 709.—
Rendita Ital. 95.40

Particolari
VIENNA 24 luglio
Rendita Austriaca (carta) 88.45
Idem (arg.) 89.70
Idem (oro) 109.10
Londra 11.62 Nap. 92.1

MILANO 24 luglio
Rendita Italiana 95.25 — Serati 95.30 —
Napoleoni d'oro 20.15
Marchi 124. 1/4

PARIGI 24 luglio
Chiusura Rendita Italiana 94.35

OTTAVIDO QUARONZO, gerente responsabile.

ALBERGO SECCARDI

PIANO D'ARTA (Carnia)

Stagione Balneare 1890

Posto quest'Albergo nella più altimetrica e migliore posizione di Piano d'Arta, le innovazioni e notevoli miglioramenti fatti nel locale e mobiglie, l'ottima cucina, l'inappuntabile servizio e la modicità dei prezzi, fanno ripromettere al sottoscritto di venire onorato da numerosa clientela anche nella stagione balneare già incominciata.

Si pregia inoltre avvertire che per quelle famiglie che non desiderassero d'abitare nell'Albergo, tiene a disposizione un'attigua casa con appartamenti completi, elegantemente ammobigliati, nonché scuderia.

Vetture a disposizione dei signori forestieri a qualunque richiesta, tanto per gite di piacere come da e per la Stazione Ferroviaria della Carnia.

Piano, il 25 giugno 1890.

Giovanni Pellegrini

AVVISO

La sottohominata ditta vende solfato di rame inglese, garantendo la sua purità, nonché zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA

SARTORIA MARCHESI - BARBARO

DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

Egregio Signore,

Pregiamo portare a conoscenza della S. V. che avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce di ragione del Signor Pietro Barbaro, ho fornito il mio Negozio di un magnifico ed estesissimo assortimento di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito su misura per L. 30 fino a quello di L. 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenute l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco taglio elegantissimo e confezione, accurata, avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo Taglio e nella persona del Sig. Vittorio Bertazzi. Per averne una prova, palmare, basterà che confrontate i Prezzi ed il Lavoro d'una volta con quello che sono in grado di potervi fornire oggi. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini con tutta stima e considerazione

Devotiss. servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta da L. 4 a 25
Vestiti novità » 18 » 45
Soprabiti mezza stagione » 15 » 50
Ulster mezza stagione » 16 » 40
Calzoni tutta lana » 6 » 20
Sacchetti orléans neri e colorati » 5 » 20

Recentissima pubblicazione:

FRATE AGOSTINO

DA

MONTEFELTRO

RICORDANZE

(Sermoni, Conferenze e Biografia)

del

CAV. A. LANZI.

Questo elegantissimo volume, di circa 200 pagine, raccoglie le recensioni apparse nel giornale *La Perseveranza* di Milano, delle prediche e delle conferenze per le signore e gli studenti, tenute in quella città, lo scorso aprile, da Frate Agostino. Queste recensioni sono da preferirsi ai resoconti stenografici — pubblicamente disapprovate dallo stesso Frate — perché più brevi e succose, e in una forma letterariamente, elegante rendono con tutta fedeltà e lucidezza il pensiero dell'insigne oratore, che, anche a Milano, ha destato tanti entusiasmi.

Il volume si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale di Udine al prezzo di Lire UNA; aggiungere cent. 10 per la francatura nel Regno.

G. B. DEGANI UDINE

Grande deposito Vini da pasto e di lusso.

SPECIALITÀ

Vino Marsala rosso vecchio tanto in fiaschi come in fusti.

AVVISO

Il sottoscritto avvisa di aver ricevuto un completo assortimento delle ultime novità

MACCHINE DA CUCIRE

Assume riparazioni e cambi
agli ed accessori

Prezzi limitatissimi.

Deposito: Lampade a petrolio, macchine di ricambio, tubi e lucignoli.

Rappresentanza: Concimi artificiali e della premiata fabbrica lavorazione del legno.

GIUSEPPE BALDAN
Piazza del Duomo, Udine.

Stabilimento bacologico sociale

Marsure — Anno XII

Recapito in Udine presso G. Manzini Via Cussignacco 2 e G. B. Madrassi Via Gemona 34.

Produzione seme bachi cellulare a bozzolo: giallo classico, giallo rustico, bianco e verde e relativi incroci. — Oncie di grammi 30. — Per partite grosse si tratta a rendita.

La nostra produzione pel 1890 sarà quasi esclusivamente di sole razze robuste, il cui bozzolo, già conosciuto, soddisferà le esigenze del commercio, anche nel caso desiderabile di un pieno e generale raccolto.

AVVISO

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera

Acqua di Cilli

adatta per il vino Cividino.

Deposito della Birra di Puntigam con vendita di bottiglie a prezzo ridotto

Fratelli Dorta

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

STAMPETTA & RIVA

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Organi

Harmonium americani

Armonipiani

Pianoforti

con meccanismo traspositore

Rappresentanza delle primarie fabbriche di Germania e di Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Per le scarpe

NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto sagrin nonché quelle dorate per le scarpe delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a Lire 1,50 presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, trovasi vendibile al prezzo di lire una il

TORD-TRIFE

l'infallibile distruttore dei topi, delle talpe e dei sorci di campo. Il *Tord-trife* è il solo prodotto che sia stato riconosciuto innocuo per gli animali domestici, non contiene infatti ne arsenico, ne stricnina, ne nociva vomica, ne fosforo ne emetico.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4ª pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliedht Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.45 ant. » 4.40 » » 11.14 » » 1.20 pom. » 5.30 »	misito ore 8.40 ant. » 2.05 pom. » 6.20 » » 10.30 » » 10.55 »	da Venezia ore 4.55 ant. » 5.15 » » 10.50 » » 2.15 pom. » 6.05 » » 10.10 »	diretto ore 7.40 ant. » 10.05 » » 3.05 pom. » 5.05 » » 11.55 » » 2.20 ant.
da UDINE a PONTREBBA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.45 ant. » 7.50 » » 10.35 » » 3.25 pom. » 5.10 »	omnibus ore 8.50 ant. » 9.48 » » 1.35 pom. » 6.24 » » 7.06 »	da Pontrebba ore 6.20 ant. » 9.15 » » 2.24 pom. » 4.40 » » 6.24 »	omnibus ore 9.15 ant. » 11.01 » » 5.05 pom. » 7.17 » » 7.59 »
da UDINE a CORMONS e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.45 ant. » 7.51 » » 11.10 » » 3.40 pom. » 5.20 »	misito ore 3.35 ant. » 8.30 » » 12.45 pom. » 4.20 » » 6. — »	da Cormons ore 12.20 ant. » 10. — » » 11.50 » » 2.45 pom. » 7.10 »	misito ore 1.15 ant. » 10.57 » » 12.35 pom. » 4.20 » » 7.45 »
da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 6. — ant. » 9. — » » 11.20 » » 3.30 pom. » 7.34 »	misito ore 8.31 ant. » 9.31 » » 11.51 » » 3.58 pom. » 8.02 »	da Cividale ore 7. — ant. » 9.45 » » 12.19 pom. » 4.27 » » 8.20 »	omnibus ore 8.50 ant. » 10.16 » » 12.50 pom. » 4.51 » » 8.46 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 7.48 » » 8.24 » » 1.17 » » 6.24 »	da Palmanova ore 8.41 » » 9.23 » » 1.28 » » 6.31 »	da S. Giorgio di Nogaro ore 9.47 » » 10.35 » » 1.32 » » 6.34 »	da Latisana ore 10.42 » » 11.30 » » 1.37 » » 6.39 »
Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom.			
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.			
Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Casarsa ore 5.45 ant. » 9.35 » » 6.55 pom.	da Venezia ore 8.42 ant. » 12.30 pom. » 10.15 »	da Portogruaro ore 5.30 ant. » 9.35 » » 7.20 pom.	da S. Vito ore 6.30 ant. » 10.35 » » 10.23 »

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

VIAGGI A LA BELLE

Un rettilineo senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

Volete la salute???



FELICE BISLERI

Bibita all'acqua, seltz, soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di Ferro sciolto

Gentilissimo Sig. BISLERI,
Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloromiosie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irrisolvibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una insuperabile preferenza e superiorità.

N. S. SCAMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti d'allora del Vermout

Venduto dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontano di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

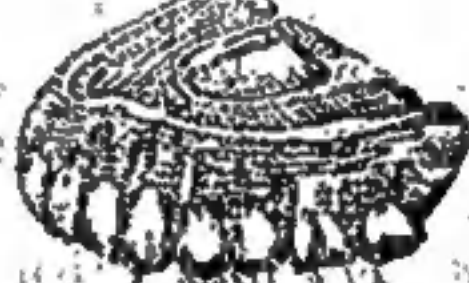
Il Bellocari non avendo smesso della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontano* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' *Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.

UDINE - N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 - UDINE

DOTT. TOSO



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre, tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.



SONNAMBULA ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per curarsi di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata, al Prof. D'AMICO, via S. Felice N. 14, Bologna.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmacologico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.



NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

preparata dal
Chimico-Farmacista
G. ZOJA

Questa polvere è un rimedio e il più efficace per preservare i denti dalla carie neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti da freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del *GIORNALE DI UDINE*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi al più splendido e più economico giornale di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

è DUELA PUBBLICAZIONE MENSILE RICHIEDENTE ILLUSTRAZIONE

L'ITALIA GIOVANE

Lettere in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi o dalla signora A. Tassinari Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. 10-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANI DI 18 ANNI E GIOVANNETTE DAGLI 16 ANNI

Dirigete domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Pubblicità - MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 32.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.